



In tempo record, l'AISE prende contatti in Libia

Pubblicato il 12/02/2025

Secondo quanto pubblicato dal giornale Il Foglio, dopo il caso *Osama al Najem "Almasri", il tribunale dell'Aia ha emesso *86 mandati d'arresto* contro leader e comandanti di milizie libiche. Tuttavia, i nominativi non sono stati resi pubblici per favorire l'elemento sorpresa nell'arresto. Il metodo si era già dimostrato efficace con Almasri, fermato a Torino dalla Digos il 19 gennaio.

Il Caso Almasri e le Manovre dell'AISE in Libia

In questo contesto, l'[Agenzia informazioni e sicurezza esterna \(AISE\)](#), sta intensificando le sue operazioni per garantire la sicurezza nazionale e proteggere gli interessi italiani all'estero. Infatti, il Capo in persona, [Giovanni Caravelli](#), si è recato il 28 gennaio a Tripoli per un incontro con il governo libico. L'AISE ha avuto come obiettivo principale quello di evitare nuovi incidenti diplomatici come quello legato all'arresto e immediata scarcerazione di Almasri. Caravelli ha avuto un lungo colloquio con il premier libico **Abdulhamid Dabaiba** e il procuratore capo di Tripoli, Al Sidiq al Sour.

L'attivista libico Husam el Gomati ha rivelato alla trasmissione Piazzapulita su *La7* che, dopo il rimpatrio di Almasri, un alto funzionario dell'intelligence italiana ha visitato la Libia. El Gomati, noto per le sue denunce, risulta tra gli intercettati dallo spyware *Graphite* venduto da una società israeliana anche al governo italiano.

Infine, il [il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica](#) (COPASIR), ha convocato Caravelli per chiarimenti sul caso *Paragon* e sulla gestione del dossier Almasri-Libia. Il contesto di questi eventi si intreccia con l'indagine aperta contro Giorgia Meloni e i ministri Nordio e Piantedosi, annunciata il 28 gennaio, lo stesso giorno del viaggio di Caravelli a Tripoli.

Link notizia: <https://www.ilfoglio.it/esteri/2025/02/11/news/il-viaggio-di-caravelli-in-libia-per-dare-impunita-agli-altri-almasri-7407693/>